



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# Progetto Early Detection of drug use and early intervention in children: aspetti della valutazione

**Dott.ssa Laura Randazzo**

## Gruppo di lavoro

Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga

Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese

Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga

Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona



# Obiettivi della presentazione

1. Significato della valutazione nel processo di counseling con l'adolescente.
2. Aspetti e Aree.
3. Aspetti:
  - Atteggiamenti
  - Credenze
  - Fattori di protezione e di vulnerabilità.





# Premesse 1

Qualsiasi iniziativa formativa (educativa, istituzionale, ovvero di relazione d'aiuto) parte dall'analisi/conoscenza dei soggetti a cui ci si rivolge e con i quali ci si confronta e/o ci si accompagna.



Stabilire le caratteristiche dei soggetti è fondamentale per definire e pianificare una esperienza che sia significativa e adeguata ai bisogni e alle esigenze dell'adolescente



## Premesse 2

Nel counseling con gli adolescenti, **la competenza comunicativa, l'ascolto e l'empatia** acquisiscono una valenza maggiore, rispetto a ciò che accade con gli adulti.



Con i giovani, diviene necessario il lavoro sulle **resistenze, originate dall'impulsività** propria del periodo adolescenziale





# Valutazione in ambito consulenziale



Breve assessment, con l'utilizzo di test.



Valutazione risorse interiori, atteggiamenti, credenze, resistenze, strategie di coping.



Valutazione fattori protettivi/vulnerabilità del ragazzo e dell'ambiente in cui vive.



Valutazione qualità delle relazioni interpersonali con la famiglia, con il gruppo dei pari

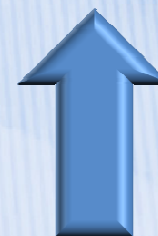


# Valutazione



Aree

Aspetti







# Aree di valutazione



1

La persona minore  
e l'assunzione di  
sostanze

2

I genitori, i fratelli e le  
sorelle, i loro modelli  
comportamentali e  
l'atteggiamento nei  
confronti dell'uso di  
sostanze

7

L'ambiente  
sociale



3

Le relazioni  
esistenti nel gruppo  
famigliare

6

La scuola

5

Il gruppo dei pari

4

Il partner



# Aspetti della valutazione



1. Atteggiamenti



2. Credenze



3. Fattori di rischio e di protezione





# Atteggiamenti 1

Nell'ottica della valutazione  
soprattutto applicata al  
periodo evolutivo, è molto  
importante analizzare gli  
atteggiamenti in quanto  
possono essere considerati  
**finestre sugli stati  
psicologici delle persone**

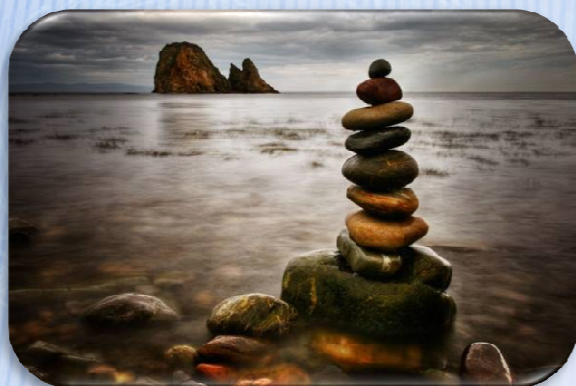
(Tyler e Lichtenstein, 1997).





## Atteggiamenti 2

**L'atteggiamento è un processo mentale che determina le risposte effettive e potenziali di ogni individuo al suo ambiente sociale.**



**L'atteggiamento è "una disposizione verso"**





# Il ruolo degli atteggiamenti nell'azione umana

Influenzano  
intenzioni



**atteggiamenti**

Forniscono  
ragioni

Motivano ad agire

Influenzano  
progetti

Influenzano  
decisioni



# Atteggiamenti 3



Si strutturano su informazioni che sono presenti nel contesto sociale



Sono un processo psicologico rivolto verso un qualunque oggetto sociale

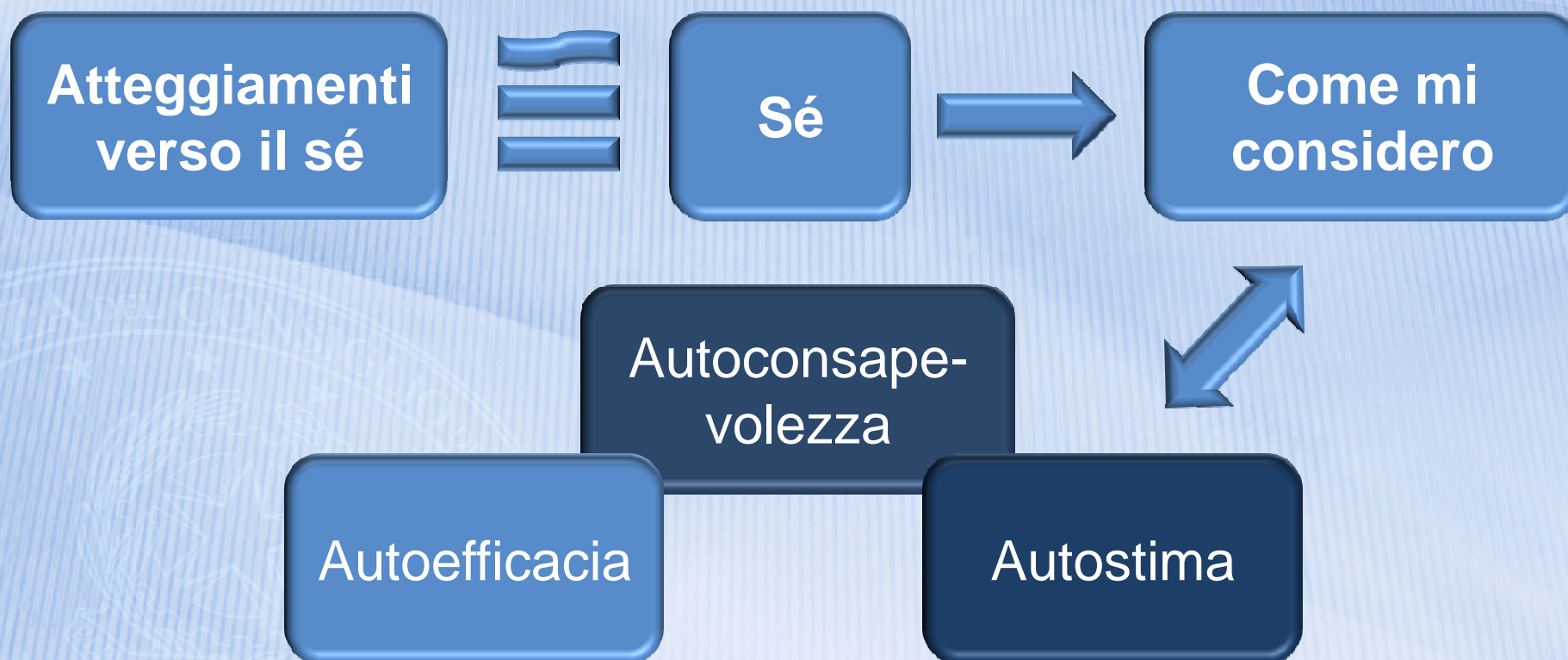


Sono condivisi da un numero più o meno ampio di persone





# Atteggiamenti 4





# Atteggiamenti 5

Come si formano?

Per esperienza diretta



Attraverso l'esperienza socialmente  
mediata da convinzioni e opinioni di altri  
significativi e dai mass media





# Atteggiamenti 6

**Diretto**

- Possono guidare il comportamento distorcendo le percezioni

**Indiretto**

- Possono suscitare le intenzioni ad agire in un determinato modo



# Sintesi 1

Quando **gli atteggiamenti** sono

- specifici
  - accessibili
  - forti per ampiezza dell'informazione posseduta (ricchezza e articolazione)
- e **la modalità** di acquisizione dell'informazione è derivata dall'esperienza diretta

**il comportamento è meglio predetto**



**Atteggiamento  
verso rischio**

da utilizzare per  
la diagnosi e le  
implicazioni  
prognostiche





## Sintesi 2

La teoria del comportamento pianificato di Ajzen (TPB), cui fanno riferimento Murgraff et al. (2001), prevede che l'atteggiamento vada ad influenzare le intenzioni e che atteggiamenti e intenzioni, a loro volta, influenzino il comportamento... e che...

sull'atteggiamento agiscano credenze e valutazioni

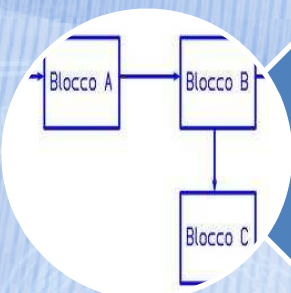




# Credenze 1



**Convinzioni basate su una soggettiva verità aprioristica, che portano a vagliare, codificare e valutare** gli stimoli che colpiscono l'organismo



**Schemi cognitivi** cioè “strutture per vagliare, codificare e valutare gli stimoli che colpiscono l'organismo” (Beck)



**Forniscono la cornice concettuale per l'elaborazione dell'esperienza**





## Credenze 2



Per modificare o per prevenire comportamenti dannosi per la salute devono essere indagate



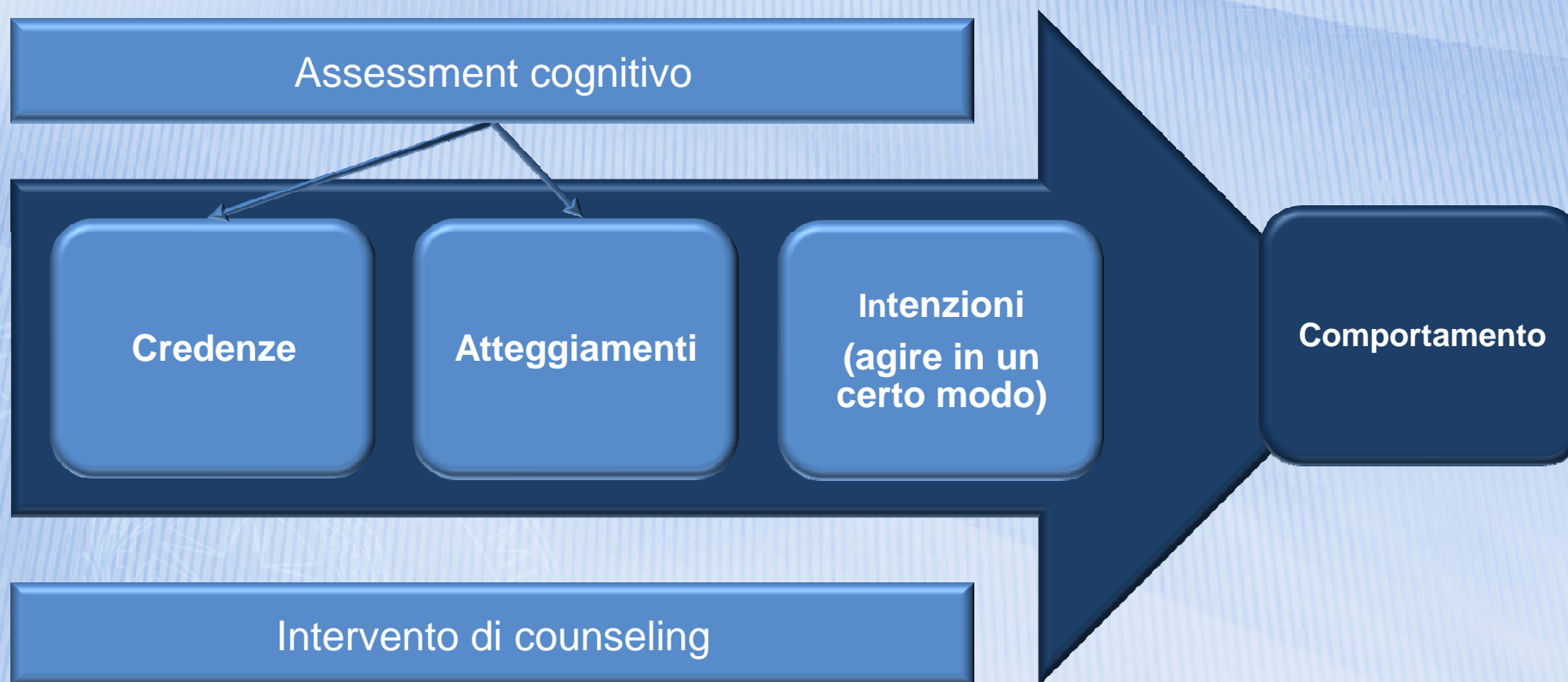
**Le credenze di controllo** sui fattori che possono inibire o facilitare quel determinato comportamento.



**Le credenze comportamentali** sulle conseguenze del comportamento messo in atto.



# Sintesi 1







# Sintesi 2

**Cambiare un comportamento** disadattivo è possibile **agendo sugli atteggiamenti e sulle credenze** sottostanti, ad esempio:

- sulle credenze erranee relative alle conseguenze dell' uso di sostanza

oppure



- sulle credenze giudizio di controllo erranee, quali la facilità a smettere le abitudini consolidate (è un luogo comune considerare molto facile smettere di fumare sigarette o bere alcolici)



# Fattori di Rischio e di Protezione

FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI
<b>FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTESTO</b>	<b>FATTORI PROTETTIVI CONNESSI AL CONTESTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- disponibilità di sostanze</li><li>- status socio-economico basso</li><li>- povertà</li><li>- amici che fanno uso di sostanze</li><li>- amici che hanno avuto problemi con la giustizia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- amicizie adulte prosociali</li><li>- gruppo di pari prosociale</li><li>- status socio-economico alto</li></ul>
<b>FAMIGLIA</b>	<b>FAMIGLIA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- genitori che hanno comportamenti devianti e che abusano di sostanze</li><li>- scarso controllo</li><li>- mancanza di affetto e cure</li><li>- presenza di conflitti familiari e di una scarsa stabilità</li><li>- scarsa stabilità economica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- stabilità della famiglia</li><li>- unione familiare</li><li>- affetto e cura da parte dei genitori</li><li>- controllo da parte dei genitori</li></ul>
<b>CARATTERISTICHE INDIVIDUALI</b>	<b>CARATTERISTICHE INDIVIDUALI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- adozione precoce di comportamenti devianti (fumo e alcool)</li><li>- esperienze sessuali precoci</li><li>- inizio precoce di uso di sostanze e rapido aumento del consumo</li><li>- atteggiamento favorevole rispetto alle sostanze</li><li>- problemi comportamentali</li><li>- depressione</li><li>- aggressività</li><li>- impulsività/iperattività</li><li>- ricerca compulsiva di nuove emozioni</li><li>- personalità antisociale</li><li>- problemi di salute mentale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- inizio di comportamenti devianti o di consumo di sostanze posticipato</li><li>- atteggiamento sfavorevole rispetto alle sostanze</li><li>- credenze religiose</li><li>- buona consapevolezza di sé</li><li>- bassa impulsività</li><li>- temperamento calmo</li></ul>
<b>SCUOLA/EDUCAZIONE</b>	<b>SCUOLA/EDUCAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- basse performance scolastiche</li><li>- mancanza di impegno e di interesse</li><li>- scarse aspettative</li><li>- assenze e drop out</li><li>- scarso supporto da parte degli insegnanti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- buone relazioni con gli insegnanti</li><li>- alte aspettative da parte dei genitori</li><li>- interesse</li><li>- supporto consistente da parte degli insegnanti</li></ul>





# Riassumendo: aspetti della valutazione



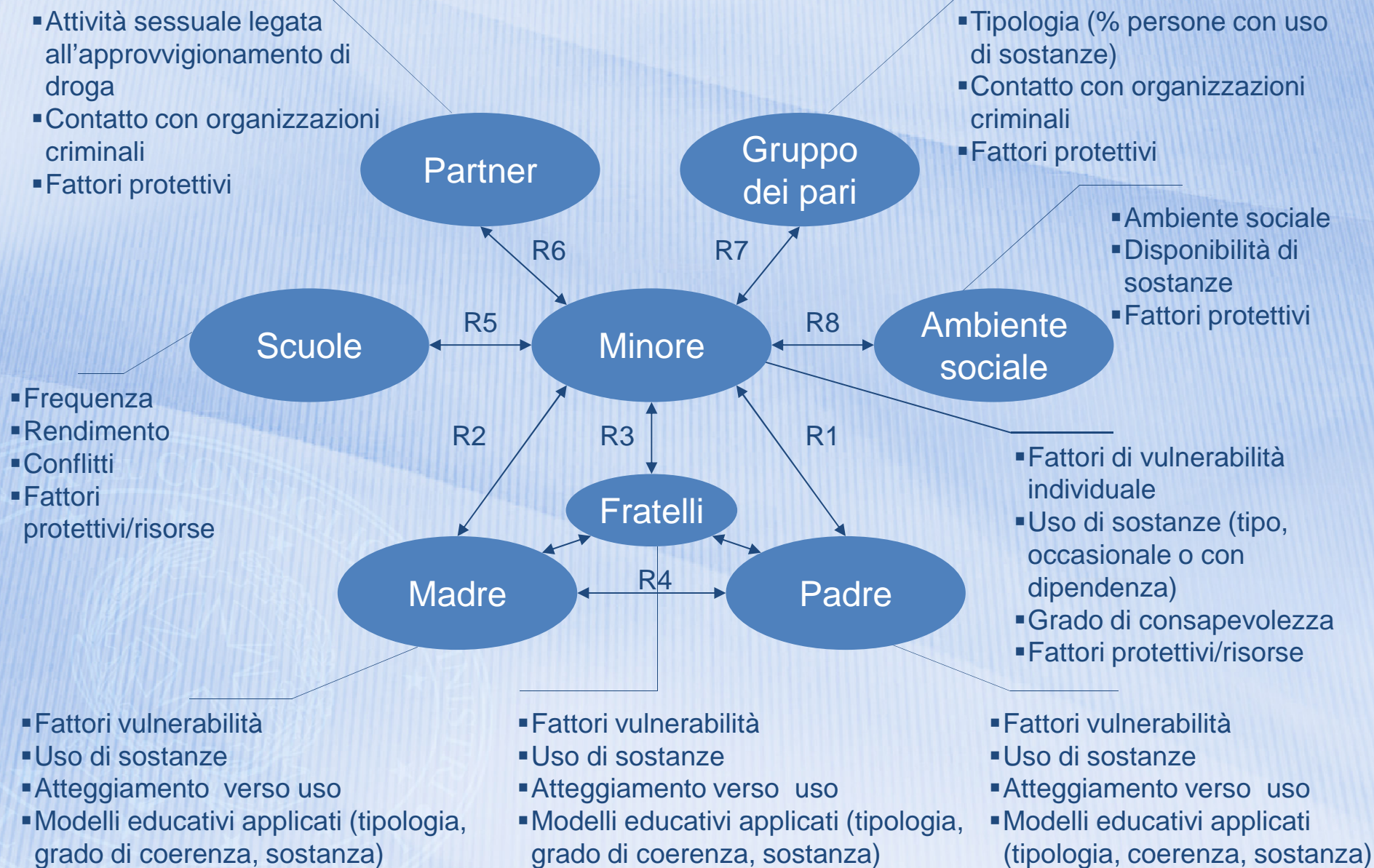
1. Atteggiamenti



2. Credenze



3. Fattori di rischio e di protezione







PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# Grazie per l'attenzione